

Registro PROVINCIA DI FERMO 0007412 12/04/2017 P. FM. RF. FM. ZAMB, P. 9.10.34/2009/ZPA/2

All'impresa ECO ELPIDIENSE S.r.l. 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) ecoelpidiense@pec.it

e, p.c. Al Comune di Porto Sant'Elpidio

- Servizio Urbanistica
- Servizio Ambiente
- " Al Comune di Sant'Elpidio a Mare
 - Servizio Urbanistica
 - Servizio Ambiente
- " All'ARPAM Dipar.to Prov. di Fermo
- " All'ASUR n. 4 di Fermo
 Dipartimento di prevenzione
- " Al Dirigente del Servizio Infrastrutture,
 Trasporti ed Energia Difesa del Suolo
 (ex Settore Genio Civile)
 della Regione Marche
 regione,marche.geniocivile.fm@emarche.it
- " Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
 Via Birarelli, n. 18
 60100 Ancona
 mbac-sahap-mar@mailcert.beniculturali.it
- " Al Dirigente del **Servizio Viabilità**Infrastrutture Urbanistica
 S E D E
- " Al SUAP del Comune di Porto Sant'Elpidio

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del d.lgs.152/2006 e art 8 della 1.r. 3/2012 - Impresa **ECOELPIDIENSE S.r.I.** "Progetto di variante sostanziale dell'impianto di selezione dei materiali (rifiuti non pericolosi) provenienti dalla raccolta differenziata" - Via Elpidiense km 4 + 100 – Porto Sant'Elpidio (FM). Richiesta integrazioni

Con l'istanza in oggetto, avanzata mediante presentazione al SUAP del Comune di Porto Sant'Elpidio il 19/1/2017, l'impresa **ECOELPIDIENSE S.r.l.** (C.F./P.I. 01262460445), ha chiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 8 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, nonché, ai

PEC

sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'approvazione del progetto alla modifica sostanziale dell'impianto esistente di recupero dei rifiuti non pericolosi autorizzato con determina dirigenziale della Provincia di Ascoli Piceno n. 5859/GEN - n. 229/SA del 22/10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, il cui procedimento sarà avviato all'esito della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con la nota di questo Settore prot. n. 4077 del 23/2/2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, e, al fine di rendere il contributo istruttorio previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, apposita Conferenza dei servizi istruttoria.

Il verbale della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 23 marzo 2017, è stato inviato a tutti i soggetti interessati con nota prot. n. 6302 del 28/3/2017.

<u>Inoltre, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori</u> espressi ai sensi dell'articolo 8, comma 8, della citata L.R. n. 3/2012:

- 1) dall'**ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo** con nota prot. n. 10443 del 24/3/2017 (assunta al prot n. 6072 del 24/3/2017);
- 2) dall'**ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo** con nota prot. n. 11840 del 3/4/2017 (assunta al prot n. 6725 del 3/4/2017).

Pertanto, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge regionale n. 3 del 26 marzo 2012 recante "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)", ai fini della verifica della significatività degli impatti,

si fa richiesta

a Codesta impresa di presentare al SUAP e depositare presso gli uffici di cui al comma 3 del medesimo articolo (Provincia, Comuni, ARPAM, ASUR), entro il 9 maggio 2017, ossia entro trenta giorni dal termine del periodo di deposito (che scade il 9/04/2017), i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

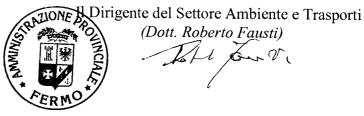
- 1) con riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi del 23/3/2017:
 - a) considerato che con la procedura disciplinata dall'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'eventuale approvazione del progetto è limitata strettamente agli elementi ed ai corpi di fabbrica riguardanti l'impianto di gestione dei rifiuti (comprese le aree di stoccaggio pertinenziali a servizio dello stesso) mentre non è estensibile ad aree non interessate dal medesimo progetto, tutti gli elaborati tecnici (cartografici e testuali) dovranno essere modificati e riportanti l'indicazione delle aree e delle superfici effettivamente e strettamente interessate dal progetto di modifica inerente la gestione dei rifiuti, escludendo, pertanto, tutte le altre;
 - b) deve essere descritta la relazione che emerge tra l'opera da realizzare e il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) soprattutto per le prescrizioni che lo stesso piano contengono in relazione al consumo di suolo previsto nell'art. 18 delle NTA del PTC;

- 6. in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo:
 - non è stato fornito il bilancio di massa delle terre che saranno complessivamente movimentate per la realizzazione degli interventi previsti e consistenti in: scavo per la posa della pesa interrata; riprofilature del versante per la nuova pavimentazione dell'area di stoccaggio, riporti). Si chiede di specificare i volumi totali delle terre scavate e movimentate, il volume delle terre scavate riutilizzate nello stesso sito di produzione, il volume di terre scavate eventualmente in esubero e destinate a siti diversi da quello di produzione;
 - non sono state descritte le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, in accordo alla specifica normativa;
 - non sono state fornite informazioni in merito alle tipologie e quantitativi di materie prime utilizzate per la realizzazione del progetto.
- *d)* relativamente alla <u>Matrice SUOLO/SOTTOSUOLO</u> si evidenzia che non sono stati descritti gli impatti durante la fase di cantiere:
 - non è stato descritto lo stato della qualità ante operam dell'area oggetto di intervento in un intorno significativo (se si hanno fattori emissivi);
 - non sono stati descritti gli impatti nella fase di cantiere i fattori di pressione che possono produrre impatto sulla qualità del suolo;
 - non è stato descritto l'ambito significativo della eventuale ricaduta degli inquinanti con stima delle quantità;
 - non sono descritte le misure di mitigazione adottate nella fase di cantiere durante la quale saranno realizzate la nuova pavimentazione e lo scavo per l'alloggiamento della pesa interrata. Si ritiene che debbano essere specificate le particolari misure di mitigazione adottate al fine di evitare interferenze (anche in caso di evento accidentale) con la matrice suolo/sottosuolo;
 - non sono stati previsti sistemi e procedure di monitoraggio.
- 3) inoltre, riguardo le emissioni in atmosfera, e, in particolare, con riferimento all'elaborato B "Studio Preliminare Ambientale", si rileva necessario chiarire quanto segue:
 - 1. a pag. 40 di tale elaborato, ultima frase, si chiedono delucidazioni circa il valore riportato per il "flusso di massa";
 - 2. chiarire i motivi per i quali non è stato considerato l'impatto dell'emissione in atmosfera, anche se in futuro avrà origine solo dalla cabina di selezione;
 - 3. a pag. 42 si scrive che l'emissione non genera implicazioni negative (attuali) e non produrrà impatti rilevanti: si chiede di chiarire sulla base di quali calcoli si è giunti a queste conclusioni;
 - 4. a pag. 8, l'ultima frase appare incompleta: chiarire;
 - 5. in relazione alla richiesta di sospensione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (cfr. pag. 3 del verbale della CdS) è necessario che l'impresa evidenzi le norme applicate a supporto di detta richiesta tenuto conto che le uniche emissioni che causano inquinamento atmosferico non soggette ad autorizzazione sono quelle elencate nella Parte prima dell'allegato 4 alla Parte quinta del d.lgs. n. 152/2006.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della L.R. n. 3/2012, questa Provincia, in qualità di autorità competente, si pronuncerà comunque entro il giorno 8 giugno 2017, ossia entro i trenta giorni successivi alla data (9/5/2017) prevista per la presentazione delle suddette integrazioni.

- c) relativamente ai rifiuti o prodotti stoccati nella nuova area oggetto di ampliamento, dovranno essere valutati i quantitativi dei rifiuti o dei prodotti anche in termini di peso;
- d) relazionare in ordine alla movimentazione della terra risultante dalle operazioni di scavo;
- e) fornire chiarimenti in merito alla presenza del cumulo di terra indicato negli elaborati cartografici.
- 2) con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM prot. n. 10443 del 24/3/2017:
 - a) relativamente alla Matrice ARIA:
 - ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam, per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa che la valutazione della qualità dell'aria dovrebbe essere effettuata considerando una stazione di misurazione rappresentativa della zona in oggetto, ubicata in un'area simile a quella in cui ricade il progetto;
 - 2. ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera *in fase cantiere* si osserva quanto segue:
 - si chiedono chiarimenti in merito a quanto dichiarato dall'impresa, da un lato, che "Non è stata definita una fase di cantiere, vera e propria, ma una fase di istallazione e la realizzazione delle modifiche impiantistiche.", mentre, dall'altro, che "Tali operazioni produrranno, visti gli scarsi volumi in gioco, emissioni di polveri scarsamente rilevanti. Per la realizzazione delle opere sopra descritte si prevede la presenza in cantiere di un mezzo per movimenti terra...";
 - non sono state indicate le distanze dall'area cantiere ai recettori sensibili;
 - non è stata fornita alcuna indicazione circa l'eventuale emissione di polveri diffuse (valori espressi come g/h) e la relativa stima riferita alle attività di sbancamento.
 - b) relativamente alla Matrice ACQUE si chiede di fornire:
 - 1. la stima dei quantitativi di reflui di dilavamento dei piazzali avviati al corpo idrico recettore finale costituito dal corpo idrico superficiale fosso dell'Albero;
 - 2. la descrizione del monitoraggio previsto per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque bianche destinate al corpo idrico superficiale fosso dell'Albero;
 - 3. la descrizione della gestione dei reflui prodotti durante la fase di cantiere per la realizzazione delle nuove aree di raccolta rifiuti in R13 e dei prodotti ai sensi dell'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006.
 - c) relativamente alla Matrice RIFIUTI si chiede di fornire:
 - I. la descrizione del monitoraggio effettuato sui rifiuti trattati e sui rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione aziendale;
 - 2. la descrizione degli standard di qualità prefissati ai fini del recupero R3, R4 ed R5 per ciascuna tipologia di rifiuti in conformità con quanto disposto all'art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006:
 - 3. la stima delle materie prime recuperate disaggregata per ciascun codice CER di cui alla tabella 1 dell'elaborato "A" Dicembre 2016;
 - 4. la stima del rapporto dei rifiuti avviati a smaltimento (operazioni da D1 a D15) rispetto al totale dei rifiuti trattati;
 - 5. la descrizione dei rifiuti prodotti in fase cantiere e della modalità di gestione degli stessi;

Distinti saluti.



In allegato:

- 1) Nota ARPAM Dipart. Prov.le di Fermo prot. n. 10443 del 24/3/2017;
- 2) Nota ARPAM Dipart. Prov.le di Ascoli Piceno prot. n. 11840 del 3/4/2017.

LFM

Responsabile del sub-procedimento e Gestione rifiuti:

Geom. Luigi F. Montanini

3 0734 - 232330 **2** 0734 - 232304

e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it

Emissioni in atmosfera:

Dott. Federico Maravalli

e-mail: tederico.maravalli@provincia.fm.it

Disciplina scarichi:

Ing. Cristina Travaglini

e-mail: cristina.travaglini@provincia.fm.it

